

OASIS - ANECDOTA VENETA

Studi di storia culturale e religiosa veneziana - 8

ANECDOTA VENETA

COMITATO SCIENTIFICO:

Edoardo Barbieri, direttore

Gianni Bernardi

Elisabetta Giuriolo

Rudj Gorian

Alberto Peratoner

Giorgio Ravegnani

Ugo Rozzo

Marino Zorzi

Segretario di redazione: Lorenzo Di Lenardo

Per contatti:

Prof. Edoardo Barbieri

Università Cattolica del Sacro Cuore

Largo A. Gemelli, 1

20123 Milano

email: edoardo.barbieri@unicatt.it

anecdotaVeneta@marcianum.it

Opera realizzata grazie dal contributo della
Scuola Grande di S. Teodoro



RUDJ GORIAN

NASCOSTI TRA I LIBRI

*I periodici antichi della Biblioteca
del Seminario patriarcale di Venezia (1607-1800)*



MARCIANUM PRESS

© 2017, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971
marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana - Padova

ISBN 978-88-6512-551-9

SOMMARIO

Presentazione <i>di Alberto Petrucciani</i>	IX
Nota introduttiva	XIII
Ringraziamenti	XV
Avvertenze e abbreviazioni	XVII

PREMESSA ALLO STUDIO DEI PERIODICI ANTICHI

DELLA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO PATRIARCALE DI VENEZIA	1
1. Origine e finalità della ricerca	1
2. La selezione del materiale: parametri cronologici, tipologie di edizioni ..	6
3. Fonti e dinamiche della ricerca	14

PRIMA PARTE

STORIA E GESTIONE DELLA RACCOLTA DI PERIODICI

I.1 PRIMA DI ENTRARE IN SEMINARIO: LA PROVENIENZA DEI PERIODICI	19
I.1.1 Introduzione storica e situazione delle fonti	20
I.1.2 Periodici raggruppati secondo le biblioteche private d'origine e i possessori	27
Biblioteca Crotta e biblioteca Calbo	28
a) Biblioteca Crotta	29
b) Biblioteca Calbo	36
Daniele Andrea Dolfin	37
Giuseppe Maria Pujati	41
Biblioteche della famiglia Giovanelli	47
Giannantonio Moschini	53
Pompeo Cesigoni	57
Jacopo Alberti	59
Francesco Aglietti	60
Giuseppe e Lorenzo Fietta	63
Bartolomeo Gamba	64
Pietro Gradenigo	65
Alessandro Piegadi	66
Fortunato Maria Rosata	70
Gaetano Maria Travasa	73

I.1.3	Casi particolari	74
	Alessandro Arrigoni (e la scomparsa di una cinquecentina)	74
	Un'acquisizione tarda: i periodici antichi di Angelo Giuseppe Roncalli (San Giovanni XXIII)	77
I.2	I PERIODICI ANTICHI E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DEL SEMINARIO PATRIARCALE DALLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO AL XX SECOLO	81
I.2.1	L'organizzazione della Biblioteca del Seminario fino al 1930	81
I.2.2	I periodici antichi della Sala Monumentale nel <i>Catalogus [1861]</i>	96
	Periodici registrati nella posizione in cui si trovano tuttora	98
	Periodici soggetti a cambi di collocazione e a irregolarità gestionali (in qualche caso perduti)	101
	Periodici oggi non presenti in biblioteca	109
I.2.3	I periodici antichi nei depositi librari minori tra episodi di svalutazione del materiale e gestione consapevole	115
I.2.4	Dal catalogo a schede del Seminario patriarcale al catalogo dei periodici antichi conservati in Italia (1992): una raccolta rimasta nell'ombra	121

SECONDA PARTE

L'ANALISI DEGLI ESEMPLARI TRA STUDIO DELLA FRUIZIONE E STORIA DEL GIORNALISMO

II.1	L'OSSERVAZIONE DELLE PARTICOLARITÀ MATERIALI E LO STUDIO DELLA FRUIZIONE E DELLA CONSERVAZIONE DEI PERIODICI	129
II.1.1	Le tracce della fruizione: un'analisi complessiva	130
	Aggiunte e correzioni su paratesti e nel testo	130
	Appunti contabili, note bibliografiche e di lavoro	137
	Macchie di cera, carte-segnalibro e inserti vari	139
	Revisioni censorie e copie ad uso redazionale	143
	Dalle tracce di lettura agli interventi editoriali	146
II.1.2	Conservare selezionando e preservare distruggendo: volumi miscellanei, stralci, materiale di recupero	149
	Volumi miscellanei	150
	Fascicoli e stralci isolati, frammenti	157
II.1.3	Possedere senza leggere: i periodici intonsi	163
II.1.4	L'assemblaggio e la cucitura di carte, fascicoli e tavole illustrate come fattori di alterazione della struttura e della completezza degli esemplari	166
II.1.5	La fruizione dei periodici: tre casi di studio	175
	Tracce di lettura nei periodici di un ambasciatore veneziano: Daniele Andrea Dolfin	175

Copie “d’autore”: le particolarità di esemplare nei periodici di Francesco Aglietti e di Giuseppe Maria Pujati	180
Le postille nei periodici annuali ecclesiastici tra aggiornamento delle notizie e utilizzo come agenda di lavoro	186
II.2 I PERIODICI-FONTE DEI <i>PROGRESSI DELLO SPIRITO UMANO NELLE SCIENZE</i> <i>E NELLE ARTI. DAL RILIEVO DEGLI INTERVENTI MANOSCRITTI ALLO STUDIO</i> <i>DELLA PRASSI REDAZIONALE GIORNALISTICA SETTECENTESCA</i>	
II.2.1 I periodici postillati come documenti sulla redazione di un giornale letterario	199
II.2.2 Il lavoro di redazione	208
Una visione complessiva	208
La gestione delle fonti e la distribuzione degli articoli	214
I principali interventi redazionali: cassare, accorpare, aggiungere ..	220
Gli antigrafì e la censura: le sottoscrizioni del revisore Cosimo Mei	241
II.2.3 Oltre il contenuto: gli antigrafì e la tipografia	248
TERZA PARTE	
VALUTAZIONE BIBLIOGRAFICA E CATALOGO DEI PERIODICI	
III.1 ALCUNE PROPOSTE DI VALUTAZIONE BIBLIOGRAFICA DELLA RACCOLTA DI PERIODICI ANTICHI DEL SEMINARIO PATRIARCALE DI VENEZIA	261
III.1.1 L’analisi quantitativa: una valutazione necessariamente sommaria ...	261
III.1.2 Dalla completezza delle serie all’integrità degli esemplari	271
Serie complete	272
Serie complete con anomalie di copia o di edizione	272
Edizioni non integre a causa di piccole lacune	273
Periodici la cui presumibile completezza va considerata incerta per carenza di confronti tra esemplari	273
Periodici la cui presumibile completezza può essere messa in dubbio per ragioni diverse	273
III.1.3 I periodici rari	295
Materiale segnalato per la prima volta	297
Periodici conosciuti in un esiguo numero di esemplari (principalmente in Italia)	301
Periodici sconosciuti a cataloghi e repertori specializzati, probabilmente per ragioni di identità bibliografica	304
III.2 CATALOGO	305
III.2.1 Criteri di redazione e fisionomia delle schede	305
Presentazione	305
Struttura delle schede	307

III.2.2 Bibliografia e siti Internet citati nelle schede; abbreviazioni	315
Bibliografia e siti Internet	315
Abbreviazioni	329
III.2.3 Schede	330
 ABSTRACT - CONCLUSIONI	 419
 INDICI	
INDICI DELLE PARTI I-III.1	433
a) Indice dei nomi	433
b) Indice dei periodici antichi	441
c) Indice delle immagini (raccolta delle didascalie)	445
 INDICI DELLA PARTE III.2 (SCHEDE)	 449
a) Intestazioni e rinvii delle schede, con indicazione di consistenze e collocazioni	449
b) Luoghi di edizione, stampa o commercializzazione dei periodici	463
c) Responsabili della stampa, dell'edizione o della diffusione dei periodici .	464
d) Autori, giornalisti, redattori e traduttori	467
e) Allegati, aggiunte, supplementi	469
f) Tipografi e librai menzionati al di fuori della responsabilità di stampa dei periodici o di parti degli stessi	471
g) Altri autori ed opere varie (interne ed esterne ai periodici), inclusi testi anonimi diversi	472
h) Altri nomi a vario titolo menzionati (compresi nomi di possessori)	474

PRESENTAZIONE

I periodici sono per tradizione considerati il “parente povero” dei libri non solo dalla biblioteconomia, ma anche dalla storia dell’editoria e dalla bibliologia. Non mancano gli studi di storia della stampa periodica, certo, ma nascono in genere in contesti diversi, per scopi differenti – per lo più di storia delle idee, storia politica o letteraria, storia locale –, e quindi con approcci che, dal nostro punto di vista, non possono soddisfarci.

Sono trascuratissimi nella catalogazione ordinaria, per il motivo comprensibile ma assai parziale che alla maggior parte degli utenti delle biblioteche importa sapere soltanto se in biblioteca è presente quella determinata annata di una certa testata, come contenitore di uno o più articoli cercati. Sono molto trascurati nelle acquisizioni – complice anche la pratica della sottoscrizione di “pacchetti” –, particolarmente in quelle retrospettive, e lo sono sempre più anche nel controllo, soprattutto riguardo alla completezza delle raccolte. Anche per questo è facile trovare scusanti, come le carenze di personale: controlli, solleciti, ricerche, portano via tempo. Ma tra le cento cose che ogni giorno fanno i bibliotecari che stanno nelle biblioteche – pochi o molti che siano – l’impegno nei periodici ha evidentemente una scarsa priorità. Dico l’impegno di lavoro, che è sempre quello che conta di più, non l’impegno finanziario (nel quale anzi gli abbonamenti a periodici, spesso, prendono uno spazio maggiore del dovuto e dell’opportuno).

Aggiungerei – ma lo nota anche l’autore proprio nelle ultime righe delle *Conclusioni* – che sarebbe inesatto e anzi irrealistico circoscrivere la problematicità del tema e l’esigenza di una decisa inversione di tendenza ai periodici “antichi”, mentre per molti aspetti sono altrettanto critici, forse anche peggiori, lo stato delle collezioni pubbliche e quello dei lavori di acquisizione, catalogazione e conservazione per altri periodi, e particolarmente – almeno sulla base della mia esperienza – per fasi cruciali del Novecento, come quella delle avanguardie, quella dell’instaurazione della dittatura, quella degli anni della Liberazione e della ripresa democratica, quella dei movimenti giovanili e di contestazione degli anni Sessanta e Settanta.

Per questi e altri motivi, mi pare particolarmente meritorio l’impegno che si è assunto l’autore, non solo nel richiamare l’attenzione sull’importanza del lavoro sulle collezioni di periodici, anche dal punto di vista storico, bibliografico e bibliologico, ma nel darne più prove in questo volume (che si può dire costituisca in qualche modo “tre libri in uno”).